



Il Ministro

dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e in particolare gli articoli 52, 53 e 54;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20 luglio 2009, concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;

VISTA la legge 17 aprile 2003, n. 91, recante "Istituzione del Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che prevede che la costituenda Fondazione che provvederà alla gestione del Museo sia sottoposta alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO l'atto di costituzione della "Fondazione Museo Nazionale della Shoah" stipulato in data 24 luglio 2006 a firma Notaio Cinotti fra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Comune di Ferrara e il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea;

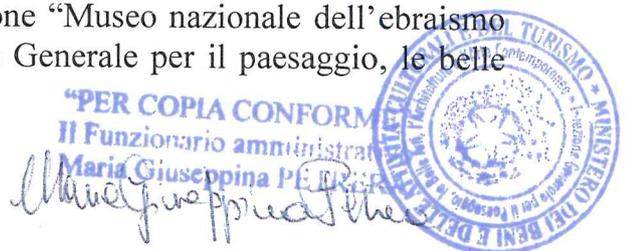
VISTO l'atto modificativo dell'atto costitutivo stipulato tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Comune di Ferrara, la Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane in data 23 gennaio 2007, con cui veniva modificata la denominazione della Fondazione in "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah" di Ferrara;

VISTO lo statuto della Fondazione, allegato sotto la lettera "A" al citato atto costitutivo della Fondazione del 24 luglio 2006;

VISTO in particolare l'articolo 6 dello Statuto che disciplina il Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

VISTO il Decreto del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali dell'8 ottobre 2012 con cui la vigilanza sulla Fondazione "Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah" è stata attribuita alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;

10 DIC. 2013



R



Il Ministro

dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ed in particolare l'art. 6, comma 5;

RILEVATA l'esigenza di procedere alla modifica dello Statuto della sopra menzionata Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah;

VISTA la nota n. 121/U/2013 del 12 aprile 2013 con la quale la Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah ha trasmesso copia della delibera del 24 marzo 2013 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione concernente l'approvazione in via definitiva del testo emendato dello Statuto della Fondazione;

VISTA la nota della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea prot. n. 11916 del 23 aprile 2013 con la quale viene espresso parere positivo in merito al testo emendato dello Statuto della suddetta Fondazione di cui alla citata delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah del 24 marzo 2013;

VISTA la nota n. 253/U/2013 del 18 ottobre con la quale la Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah ha trasmesso copia della delibera del 22 settembre 2013 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione concernente l'approvazione di ulteriori modifiche al predetto Statuto, allegando il testo nuovo come da modifiche approvata in data 24 marzo 2013 e 22 settembre 2013;

VISTA la nota della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea prot. n. 28197 del 28 ottobre 2013 con la quale viene espresso parere positivo in merito al testo emendato dello Statuto della suddetta Fondazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah del 22 settembre 2013;

VISTO l'articolo 14 dello Statuto della Fondazione, che richiama gli articoli 13 e 14 del sopra citato DM 27 novembre 2001 del Ministro per i beni e le attività culturali;

VISTO l'articolo 13 del DM 27 novembre 2001, che prevede l'approvazione da parte del Ministero delle modifiche statutarie;

"PER COPIA CONFORME"

Il Funzionario amministrativo

Maria Giuseppina PETRELLA

Maria Giuseppina PETRELLA

10 DIC 2013



Q



Il Ministro
dei beni e delle attività culturali e del turismo

DECRETA

Art. 1

E' approvato il testo emendato di Statuto della Fondazione "Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah", allegato in forma integrale al presente decreto e di cui costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 5 NOV. 2013

IL MINISTRO

"PER COPIA CONFORME"

Il Funzionario
Maria Giuseppina PETRACCI

10 DIC. 2013



R

FONDAZIONE MUSEO DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH

Piazza Municipio n.2 – 44121 Ferrara

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL 22 SETTEMBRE 2013

L'anno 2013 il giorno 22 del mese di settembre, alle ore 11.00 in Ferrara presso la Palazzina Dirigenziale del MEIS, regolarmente convocato si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH per deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Revisione Statuto Fondazione

- O M I S S I S -

Sono presenti/assenti:

NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
- prof. Riccardo Calimani	PRESIDENTE	X	
- rav. Luciano Caro	CONSIGLIERE		X
- arch. Carla Di Francesco	CONSIGLIERE	X	
- avv. Renzo Gattegna	CONSIGLIERE	X	
- dott. Massimo Maisto	CONSIGLIERE	X	
- dott. Massimo Mezzetti	CONSIGLIERE	X	
- dott. Franco Miracco	CONSIGLIERE		X
- sig.ra Raffaella Mortara	CONSIGLIERE		X
- dott. Angelo Tabaro	CONSIGLIERE		X

E' altresì presente il componente del Collegio Sindacale: Prof. Riccardo Bauer. Assiste alla riunione il Dott. Roberto Finardi, Segretario Generale.

Il Presidente Calimani, constatata la presenza del numero legale e la conseguente validità della seduta del C.d.A., ricorda che Franco Miracco, Raffaella Mortara, Angelo Tabaro e Luciano Caro hanno rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili. Invita il Dott. Finardi a fungere da segretario verbalizzante.

CALIMANI ringraziando i Consiglieri della loro presenza, introduce il punto 1) all'ordine del giorno *Revisione Statuto Fondazione*. Ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha già deliberato l'adozione di alcune modifiche statutarie nella seduta del 24 marzo u.s. intervenendo in particolare sulla riduzione del numero dei componenti del CdA da 9 a 5.

Tuttavia una attenta rilettura del testo adottato ed alcuni approfondimenti con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo suggeriscono una ulteriore revisione dell'articolo.

Invita il Segretario ad illustrare i contenuti essenziali della proposta.

FINARDI illustra la proposta di revisione dello statuto **allegato sub a)**;

Segue la discussione che consente di registrare un consenso unanime alla proposta di revisione illustrata.

Altrettanto condivisa è la determinazione a far sì che l'efficacia dell'art. 5 comma 1 per quanto concerne la nomina del Presidente (nomina per decreto ministeriale anziché elezione dal CDA) e dall'art. 9 comma 1 e 2, per quanto riguarda la nomina del Segretario Generale sia differita alla scadenza del mandato.

GATTEGNA evidenzia l'opportunità che tale determinazione sia formalmente riportata nella delibera di approvazione.

17 0 DIC. 1 2013

“PER COPIA CONFORME”
Il Funzionario amministrativo
Maria Giuseppina PETRELLA

Maria Giuseppina Petrella



CALIMANI preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento mette in votazione la proposta di revisione illustrata.

La votazione registra l'unanime consenso dei presenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SENTITA la relazione del Presidente;

VISTO ed **ESAMINATO** il testo delle proposte di revisione dello Statuto della Fondazione **allegato sub a)**;

DATO atto che lo stesso integra e sostituisce ad ogni effetto il testo già approvato nella seduta del 24 marzo u.s.;

SENTITI i vari interventi;

RICHIAMATO l'art.8 dello Statuto che attribuisce al Consiglio di Amministrazione l'approvazione delle modifiche statutarie;

VISTO l'esito della votazione **UNANIME**

DELIBERA

- 1) Di approvare come approva la revisione dello Statuto della Fondazione Museo dell'Ebraismo Italiano e della Shoah – MEIS nel testo allegato sub a) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di dare atto che il testo approvato sostituisce ad ogni effetto quello licenziato dal CdA nella seduta del 24 marzo 2013;
- 3) Di precisare che l'efficacia dell'art. 5 comma 1, per quanto concerne la nomina del Presidente, e dell'art. 9 commi 1 e 2, per quanto riguarda la nomina del Segretario Generale è differita alla scadenza del mandato;
- 4) Di trasmettere copia del presente atto al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per gli adempimenti di competenza.

Fatto, letto e sottoscritto

F.to IL PRESIDENTE
Riccardo Calimani

F.to IL SEGRETARIO
Roberto Finardi

“PER COPIA CONFORME
Il Funzionario amministrativo
Maria Giuseppina PETRELLA
17 0 DIC. 2013 *Maria Giuseppina Petrella*



All sub A)

**REVISIONE STATUTO ADOTTATA DAL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DEL MEIS NELLA SEDUTA DEL 22 SETTEMBRE 2013**

**Articolo 1
Costituzione**

1. E' costituita, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modificazioni la "FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH", di seguito denominata "Fondazione", con sede in Ferrara.

**Articolo 2
Finalità e attività**

1. La Fondazione non persegue fini di lucro e non distribuisce utili, provvedendo ai suoi compiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 11 del decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491 e successive modificazioni.
2. La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah", di seguito denominato "Museo", istituito con la legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modificazioni, e collabora con il Ministero dei beni e delle attività culturali ed il turismo alla realizzazione ed all'adeguamento espositivo dello stesso.
3. Nell'ambito delle proprie finalità, la Fondazione assicura che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti:
 - a) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia;
 - b) promuovere attività didattiche nonché organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.
4. Per le attività di ricerca e documentazione scientifica del Museo, la Fondazione si avvale dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) e del Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC) di Milano.
5. La Fondazione può, con l'utilizzo di risorse finanziarie proprie o ad essa erogate da terzi, svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile od opportuna al perseguimento delle proprie finalità e per realizzare economie di gestione, quali:
 - a) la stipula con enti pubblici o soggetti privati di accordi o contratti per il perseguimento delle proprie finalità, come l'acquisto di beni o servizi, l'assunzione di personale dipendente dotato della necessaria qualificazione professionale, l'accensione di mutui o finanziamenti;
 - b) la partecipazione, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, ad istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie e strumentali al raggiungimento degli scopi della Fondazione.

**Articolo 3
Patrimonio**

1. Il patrimonio della Fondazione, quale anche risultante dall'atto costitutivo, è costituito da:
 - a) i diritti d'uso sui beni mobili ed immobili che saranno conferiti dal Ministero;
 - b) i lasciti, le donazioni e le erogazioni di qualsiasi genere, destinati dal disponente ad incremento del patrimonio stesso;
 - c) il Fondo di dotazione.
2. La Fondazione può ricevere contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni e ogni altra liberalità da parte di terzi.
3. Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivino, sono totalmente vincolati al perseguimento delle finalità statutarie.
4. La stima dei conferimenti avviene, qualora ne ricorrano le condizioni, a norma dell'art.2343 del codice civile.

**Articolo 4
Organi**

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il Presidente;

10 DIC. 2013

“PER COPIA CONFORME”
Il Funzionario amministrativo
Maria Giuseppina PETREZZA

Maria Giuseppina Petrezza



- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Direttore scientifico;
- d) il Comitato scientifico;
- e) il Collegio Sindacale.

2. Gli organi della Fondazione durano in carica quattro anni. I loro componenti se nominati prima del termine quadriennale, restano in carica sino a tale scadenza.

Articolo 5 Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è nominato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in accordo con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, ed è scelto tra personalità di particolare rilievo nel campo della cultura e della storia dell'ebraismo.

2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività.

3. Il Presidente presiede il Consiglio di amministrazione ed il Comitato scientifico, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori.

4. Nei casi di necessità e di urgenza, il Presidente adotta, nell'interesse della Fondazione, i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso in occasione della sua prima riunione.

5. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, assume le funzioni di questi il componente del Consiglio di amministrazione più anziano d'età.

Articolo 6 Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, tra cui il Presidente, nominato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di cui:

- a) uno designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- b) uno designato dal Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- c) uno designato dal Sindaco di Ferrara;
- e) uno designato dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

2. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione possono essere invitati, su richiesta del Presidente, rappresentanti di altre istituzioni internazionali, nazionali o locali in qualità di osservatori permanenti con funzioni consultive. Su richiesta del Presidente può altresì partecipare ai lavori del Consiglio, senza diritto di voto, il Direttore scientifico della Fondazione.

3. I componenti del Consiglio di amministrazione sono scelti tra personalità di elevato profilo culturale, con particolare competenza ed esperienza nei settori di attività della fondazione.

4. Il Presidente, non meno di sessanta giorni prima della scadenza della durata in carica del consiglio, invita i Fondatori alle designazioni di rispettiva competenza.

5. Ai componenti del Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute in relazione ai propri impegni istituzionali.

6. Sono causa di decadenza dall'incarico:

- a) il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
 - b) l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio, all'immagine della Fondazione o alle finalità della stessa;
 - c) l'aver subito condanne per reati fallimentari e finanziari;
 - d) l'essere nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
 - e) la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a due sedute consecutive del consiglio d'amministrazione.
- La decadenza è accertata dal Consiglio d'Amministrazione.

Articolo 7 Funzionamento del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente. Esso si riunisce almeno due volte l'anno ed ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno ovvero su richiesta scritta di almeno due componenti.

2. Le sedute del consiglio si tengono di regola presso la sede della Fondazione. Ai fini del raggiungimento del numero legale è ammessa ai Consiglieri la partecipazione alle sedute di Consiglio di Amministrazione tramite call

17 0 DIC, 2013

“PER COPIA CONFORME”
Il Funzionario amministrativo
Maria Giuseppina PETRELLA

Maria Giuseppina Petrella



conferenze e audio-video conferenza.

3. L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, viene inviato, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, ai consiglieri ed al Collegio Sindacale almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione. Nel caso di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 (quarantotto) ore.

4. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Per la validità delle deliberazioni relative alla attività statutaria di cui all'articolo 2, comma 3, è richiesto il voto favorevole del componente designato dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

6. I componenti del Consiglio di Amministrazione che, in relazione alle deliberazioni da assumere, versino in situazione di conflitto di interessi, dichiarano la suddetta situazione e si astengono dal partecipare ai lavori, risultando quali assenti giustificati.

7. Le delibere del Consiglio di amministrazione nonché ogni altro atto, parere, decisione assunti dagli organi della Fondazione o dal Segretario generale, sono tempestivamente pubblicate sul sito internet istituzionale della Fondazione, in una sezione dedicata e facilmente accessibile al fine di consentirne il più ampio accesso possibile da parte della cittadinanza.

Articolo 8

Poteri del Consiglio di amministrazione

1. E' compito del Consiglio di amministrazione definire le linee di intervento della Fondazione ed approvare la programmazione annuale delle attività, sentito il Comitato scientifico.

2. Spetta, tra l'altro, al Consiglio di amministrazione:

a) nominare e revocare il Segretario generale ai sensi dell'art. 9; i componenti del Comitato scientifico ai sensi dell'art. 10; il Direttore scientifico del Museo ai sensi dell'art. 11;

b) approvare le modifiche dello statuto;

c) approvare e modificare i regolamenti interni;

d) approvare e modificare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, redatti dal Segretario generale;

e) definire, sentito il Comitato scientifico, gli indirizzi generali, i programmi e le attività scientifiche e culturali della Fondazione e ne verifica i risultati;

f) esercitare l'azione di responsabilità, comportante la revoca immediata dalla carica, nei confronti del Presidente, del Segretario generale e dei componenti del Consiglio di amministrazione stesso e del Collegio Sindacale.

3. Con regolamento interno da adottarsi a maggioranza assoluta, il Consiglio di amministrazione definisce ulteriori compiti, nel rispetto del presente Statuto e della normativa vigente.

Articolo 9

Segretario generale

1. Il Segretario generale della Fondazione è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di amministrazione, ed è scelto tra persone dotate di specifica e comprovata esperienza nella gestione di associazioni, enti, fondazioni, imprese culturali, a seguito di una selezione ad evidenza pubblica per titoli e colloquio orale assicurando la massima trasparenza e pubblicità della procedura.

2. Il Segretario generale è incaricato con un contratto di diritto privato, dura in carica 3 anni e può essere rinnovato una sola volta.

3. Il Segretario generale esercita, secondo gli indirizzi impartiti dal Consiglio di amministrazione, le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi e programmi di attività della Fondazione.

4. Il Segretario generale, in particolare:

a) partecipa, in qualità di segretario verbalizzante, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione;

b) svolge le funzioni di responsabile del personale;

c) esegue tutti gli atti a lui delegati dal Consiglio di amministrazione e dal Presidente;

d) istruisce, su richiesta del Presidente, gli atti da sottoporre all'esame del Consiglio di amministrazione;

e) assicura il rispetto degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dal presente Statuto e dalla normativa vigente.

Articolo 10

10 DIC. 2013

"PER COPIA CONFORME"

Il Funzionario amministrativo

Maria Giuseppina PETRELLA

Maria Giuseppina Petrella



4. Il bilancio di esercizio, la relazione sulla gestione, il documento programmatico previsionale nonché ogni altro atto a questi connesso, sono pubblicati sul sito internet istituzionale della Fondazione entro trenta giorni dalla sua adozione, in una sezione facilmente accessibile e dedicata, in modo da assicurarne la massima trasparenza e conoscibilità.

Articolo 14

Vigilanza, scioglimento e liquidazione della Fondazione

1. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo esercita la vigilanza sulla Fondazione ed, in particolare, i poteri di cui agli articoli 13 e 14 del decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491.
2. In caso di estinzione della Fondazione, i beni culturali concessi in uso, sia dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sia da altri soggetti, ritornano nella disponibilità dei concedenti.
3. Gli altri beni acquisiti a qualunque titolo dalla Fondazione vengono devoluti allo stesso Ministero o ad altro Ente individuato dal Consiglio di amministrazione, che persegua finalità analoghe a quelle della Fondazione estinta.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto in ordine alla definizione di ogni altro rapporto giuridico con la Fondazione, si applicano le disposizioni di legge del codice civile.

"PER COPIA CONFORME"

Il Funzionario amministrativo

Maria Giuseppina PETRELLA

10 DIC. 2012

Maria Giuseppina Petrella